Presidenza del Consiglio dei Ministri

SEGRETARIATO GENERALE

DIPARTIMENTO PER I SERVIZI STRUMENTALI

UFFICIO PATRIMONIO GARE E CONTRATTI

DOCUMENTO UNICO
DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
(D.U.V.R.I.)
MISURE DA ADOTTARE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE
(Art.26 comma 3-TER del Decreto Legislativo 81/2008 e s.m.i.)

OGGETTO DELL'APPALTO

SERVIZIO DI ALLESTIMENTO DELLA INFRASTRUTTURA DI BUSINESS CONTINUITY PER IL SISTEMA INFORMATIVO DELLA PCM
IMPORTO BASE D'ASTA: € 750.000,00 IVA ESCLUSA.
CIG [7810759A39]

Data	Firma Titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto

Data	Firma Datore di Lavoro Impresa esecutrice Servizio

1. *Premessa*

La sicurezza di un ambiente di lavoro è data dall'insieme delle condizioni relative alla prevenzione e alla difesa dai danni, in dipendenza di fattori accidentali, al fine di garantire l'incolumità dei lavoratori.
All'avvio di rapporti con terzi per la fornitura di servizi o l'esecuzione di interventi nei luoghi di lavoro, di competenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Datore di Lavoro committente, di concerto con i Dirigenti responsabili degli uffici interessati alle lavorazioni, deve preventivamente e formalmente rendere edotti tali terzi sui rischi presenti nei luoghi in cui questi si troveranno ad operare, sulle precauzioni da adottare, sui divieti da rispettare e sulle modalità di gestione di eventuali emergenze. Dovranno altresì essere valutati i rischi che l'attività svolta da terzi può comportare sulle attività svolte dai lavoratori della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dovranno essere concordate le misure preventive da adottare.
Lo scopo del presente documento è quello di adempiere agli obblighi, introdotti dal D.Lgs. 81/2008 art.26 comma 3 e successive modificazioni e integrazioni, per quanto riguarda le attività contrattuali in oggetto.
Si tratta in particolare:

- di valutare i possibili rischi da interferenze che possono generarsi negli ambienti di lavoro, all'interno dei quali si dovranno svolgere le attività definite nel contratto in oggetto;
- di definire le misure di prevenzione e protezione adottate o da adottare per eliminare o, dove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze;
- di individuare le figure coinvolte che dovranno mettere in pratica le misure di prevenzione e protezione definite;
- di fare una stima dei costi relativi alla sicurezza del lavoro in merito alle attività interferenti, connesse allo specifico contratto, per mettere in pratica le misure di prevenzione e protezione definite.

In accordo con quanto previsto dall'art.26 il documento non affronta i rischi specifici propri dell'attività della impresa appaltatrice.
Infatti, resta comunque onere dell'Impresa appaltatrice elaborare, relativamente ai costi della sicurezza afferenti all'esercizio della propria attività, il documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici connessi all'attività svolta dalla stessa.

Il presente documento è parte integrante degli atti contrattuali.

Per comprendere cosa debba intendersi per rischio da interferenza si è fatto riferimento a quanto chiarito dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, con determinazione n 3 del 5 marzo 2008, per la quale si parla di **interferenza** *nella circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.*
In linea di principio, occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.
Deve, inoltre, essere sottolineato, prosegue la determinazione, che la valutazione dei rischi da interferenza, deve avvenire con riferimento non solo al personale interno ed ai lavoratori delle imprese appaltatrici, ma anche agli utenti che a vario titolo possono essere presenti presso la sede di lavoro, incluso il pubblico esterno.

Infine la determinazione segnala che, a mero titolo esemplificativo, si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- *derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;*
- *immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;*

• *esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore;*

• *ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;*

• *derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata.*

Per limitare l'insorgenza di tali rischi il legislatore, mediante l'art. 26 e s.m.i., ha introdotto alcuni obblighi nei riguardi sia dei datori di lavoro committenti, che delle imprese appaltatrici ed esecutrici, nonché dei lavoratori autonomi che svolgono le attività definite nei contratti per la fornitura di servizi o l'esecuzione di lavorazioni.

Tali obblighi prevedono:

• La verifica delle idoneità tecnico professionali delle ditte affidatarie, esecutrici e dei lavoratori autonomi, prima e dopo la stesura del contratto (prequalifica), anche mediante l'acquisizione della relativa iscrizione alla Camera di Commercio e della documentazione di idoneità.

• La consegna, alle imprese, delle dettagliate informazioni relative ai "rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinate ad operare ed alle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività." (art. 26, comma 1, punto b e s.m.i.).

• La cooperazione e il coordinamento per quanto riguarda la sicurezza dei lavoratori e le relative misure di prevenzione e protezione "al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese".

La valutazione oggetto del presente documento è stata sviluppata sulla base di:

• tipologia delle sedi di lavoro del Committente;

• tipologia dell'attività svolta dalla Impresa Appaltatrice in conformità alla tipologia di gara;

• caratteristiche generali e specifiche dell'appalto;

• documentazione tecnica resa disponibile dagli uffici preposti;

• piani operativi di sicurezza, analisi delle mansioni o documenti analoghi in conformità alla tipologia della gara d'appalto;

• indicazioni figure interessate ed organizzazione della sicurezza;

Il presente documento verrà aggiornato in caso di significative modifiche non prevedibili all'atto della redazione.

Risulta in ogni caso opportuno che, prima dell'inizio effettivo delle attività operative oggetto dell'appalto, si svolga specifica riunione di cooperazione e coordinamento – con relativa verbalizzazione – per una validazione e condivisione del documento.

I dati/argomenti riportati all'interno del documento sono:

• Anagrafica del Committente – sede e tipologia attività svolta

• Anagrafica dell'Impresa Appaltatrice

• Indicazione di eventuali ulteriori appalti attivi (sintesi dei rischi ad essi correlati)

• Ambiti di interferenza (temporali, spaziali, funzionali)

• Individuazione dei rischi dovuti a possibili interferenze causate dallo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi

• Norme generali comportamentali della Impresa Appaltatrice da rispettare nei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto e cooperazione alla gestione delle emergenze.

Per quanto riguarda gli ambiti di interferenza, si ritiene fondamentale che venga individuata preventivamente la "compresenza" che deriva quindi dal condividere nel tempo e nello spazio il luogo di lavoro. Con il termine di interferenza "funzionale" si evidenzia la possibilità che alcune attività vengano svolte all'interno del medesimo "ciclo produttivo".

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative del committente il ***Direttore Responsabile del Servizio*** *(referente della impresa appaltatrice nei rapporti con il committente)*, dovrà interfacciarsi con il ***Responsabile nominato dall'Amministrazione*** e/o con i ***Tecnici PCM Referenti di sede*** ed attenersi alle indicazioni specifiche contenute nel presente documento.

Qualora dipendenti del Committente e/o dell'Impresa Appaltatrice segnalassero problematiche legate allo svolgimento del servizio il ***Direttore Responsabile del Servizio*** *(referente della impresa appaltatrice nei rapporti con il committente)*, dovrà immediatamente attivarsi fermando le lavorazioni e/o le attività inerenti il servizio, allertando il ***Responsabile nominato dall'Amministrazione*** o i ***Tecnici PCM Referenti di sede****;* e dovrà, sentiti eventualmente il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e il Medico Competente, effettuare un nuovo programma del servizio in funzione delle problematiche segnalate.
In linea generale, nell'intento di eliminare ogni possibile rischio dovuto ad interferenze delle attività del Committente e dell'Appaltatore:
• si raccomanda all'Appaltatore di segnalare eventuali manchevolezze e di richiedere informazioni in caso di dubbio;
• si ricorda comunque l'obbligo della valutazione dei rischi propri e specifici da parte dell'Appaltatore;
• si ricorda, infine, all'Appaltatore l'obbligo di fornire durante le eventuali "riunioni per la cooperazione e il coordinamento della sicurezza e la valutazione delle interferenze" le informazioni relative ai rischi eventualmente indotti dalla propria attività.

2. *Anagrafica del Committente*

Presidenza del Consiglio dei Ministri	
Indirizzo	Via della Mercede, 96
CAP e Comune	00187 ROMA
Telefono CENTRALINO	06.6779 1

3. *Sede oggetto delle attività lavorative*

Denominazione luogo di lavoro e Indirizzo	**Mercede, 96** Via della Mercede, 96 (sala CED) **Palazzo Cornaro** Via della Stamperia, 8 (sala CED
Comune	**ROMA**

Organizzazione della sicurezza	
DATORE DI LAVORO	Pres. Roberto Chieppa
RSPP	Ing. Cesare Perone Via della Mercede, 96 - Roma Tel. 06 6779 2873; Cell. 3294308334 e-mail: c.perone@governo.it
ASPP SEDE	Geom. Alessandra BLASIO Via della Mercede, 96 Roma Tel. 06 6779 4876; Cell. 3346098958 e-mail: a.blasio@governo.it Geom. Giovanni AVANZATO Via della Mercede, 96 Roma Tel 06 6779 6410; Cell. 3666809338 e-mail: g.avanzato@governo.it
Medico Competente	Dott.ssa Francesca POFI Via della Mercede, 96 ROMA Tel. 066779 4739 e-mail: f.pofi@governo.it Dott.ssa Erika PARNASI Via della Mercede, 96 ROMA Tel. 066779 4739 e-mail: e.parnasi@governo.it Dott. Roberto D'AMBROSIO Via della Mercede, 96 Tel. 06 67794739 e-mail: r.dambrosio@governo.it
Tecnico PCM referente della sede	Ing. Gianluca COSIMI Via della Mercede, 96-Roma Tel. 06 6779 6355; Cell. 334 6098880 e-mail: g.cosimi@palazzochigi.it Geom. Mariano BARONI Via della Mercede, 96-Roma Tel. 06 6779 4208; Cell. 3294308464 e-mail: m.baroni@palazzochigi.it
RLS	ARINIELLO Angelo, BARBACINI Alessandra, BORRELLI Paola, D'ANCONA Roberto, MARINI Giovanniantonio, STRAMACCIONI Bruno

Il Committente per il tramite dei Tecnici referenti di sede assicura:
la predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite), le istruzioni per l'evacuazione, l'indicazione dei membri componenti la squadra di emergenza (addetti all'emergenza), le modalità per la interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua, etc.

Orario di lavoro del personale PCM: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 7,30 alle ore 21,00, sabato dalle ore 7,30 alle ore 15,00.

4. *Anagrafica dell' Impresa Appaltatrice*

Ragione Sociale Impresa	
Sede Legale	
Rappresentante Legale (Datore di Lavoro)	
Direttore responsabile del servizio	
Attività esercitata	
Tipologia appalto	Fornitura/Servizi
Iscrizione CC.I.AA.	
DURC	
Data presunta inizio fornitura e installazione apparati	
Data presunta fine fornitura e installazione apparati	
Data presunta inizio servizio	MAGGIO 2019
Data presunta fine servizio	

Organizzazione della sicurezza aziendale	
Delegato in materia di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro presso la sede di attività	
RSPP	
Medico Competente	

Squadra Emergenza Antincendio – Primo Soccorso	
RLS	

5. *Attività lavorativa - Impresa Appaltatrice*

L'attività lavorativa che l'impresa aggiudicataria della fornitura dei servizi svolgerà nell'esecuzione del contratto è la seguente:
Allestimento della infrastruttura di business continuity per il sistema informativo della PCM.

Verifica dell'idoneità dell'impresa appaltatrice
Secondo le indicazioni dell'art.26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., in capo al Datore di Lavoro/Committente viene costituito l'obbligo di verificare *l'idoneità tecnico professionale* dell'impresa appaltatrice in relazione ai servizi da affidare in appalto o contratto d'opera. La verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

- acquisizione del certificato di iscrizione alla CCIAA;
- acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa Appaltatrice, del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.

Il Datore di Lavoro Committente dovrà fornire alla stessa impresa appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività (tali informazioni sono riportate nelle pagine seguenti del presente documento).

6. *Oggetto dell'Appalto*

Sono oggetto della presente fornitura i servizi di seguito elencati:
a) fornitura di una coppia di sistemi storage in configurazione vSphere Metro Storage Cluster, ciascuno con almeno 200TiB utili di cui almeno 24TiB utili in tecnologia SSD;
b) fornitura di una ulteriore lama biprocessore da 768GB RAM per lo chassis Flex 8721 istallato presso il CED primario, con prestazioni almeno equivalenti alle altre;
c) fornitura di uno chassis con 5 lame biprocessore da 768GB RAM ciascuna, simmetrico rispetto a quello istallato presso il CED primario;
d) fornitura di licenze d'uso e sottoscrizioni per VMware, Windows Server e Red Hat Enterprise Linux;
e) fornitura di una coppia di switch Top of Rack simmetrici rispetto a quelli istallati presso il CED primario ed adeguamento degli switch preesistenti;
f) fornitura di due coppie di switch Fibre Channel core per realizzare la fabric estesa tra i due CED;
g) fornitura di gruppi di continuità (UPS) intelligenti per gli apparati del CED secondario;
h) fornitura di armadi rack, cavi, adattatori, transceiver e quant'altro necessario per realizzare l'infrastruttura;
i) manutenzione on-site hardware e software per 36 mesi;
j) consegna e messa in posa presso i due CED;
k) fornitura dei servizi professionali a corredo della fornitura (istallazione, migrazione, ecc.);

l) fornitura di giornate opzionali di supporto specialistico a consumo.

I servizi saranno effettuati presso la sede di Via della Mercede n.96 presso gli uffici del Dipartimento per le risorse strumentali durante l'orario di apertura degli uffici stessi.

La descrizione dettagliata dei servizi è riportata nel capitolato tecnico allegato.

7. *Gestione dei subappalti*

In caso di subappalto l'appaltatore dovrà portare a conoscenza il contenuto del presente documento a tutti i subappaltatori e se necessario proporrà le modifiche da apportare a quanto riportato in relazione ad eventuali rischi o organizzazione diversa rispetto a quanto previsto.

8. *Ambiti di interferenza (temporali, spaziali, ciclo produttivo)*

Per semplicità (ed esaustività) anche la presenza di un solo lavoratore comporta Interferenze dovute alle attività lavorative dell'Impresa esecutrice dei lavori in concomitanza con l'orario dei dipendenti ed utenti della PCM:

Tipologia di appalto	SERVIZI	**X**
	FORNITURA	**X**
	LAVORI	
Durata del contratto	75 giorni	

Individuazione dei fattori di interferenza

n.	Individuazione dei rischi dovuti ad interferenze	SI	NO
1	**Esecuzione durante l'orario di lavoro dei dipendenti della PCM**	X	☐
2	**Compresenza con personale del committente**	X	☐
3	**Attività svolta all'interno del luogo di lavoro**	X	☐
4	**Attività svolta all'esterno del luogo di lavoro**	☐	X
5	**Previsti interventi sugli impianti**	☐	X
6	**Previsti interventi murari**	☐	X

7	**Allestimento di un'area delimitata** (*momentaneo accatastamento di materiale vario*)	*All'interno della sede*	☐	**X**
		All'esterno della sede	☐	**X**
8	**Previsto Lavoro notturno**		☐	**X**
9	**Prevista movimentazione di carichi**		☐	**X**
10	**Prevista chiusura parziale di percorsi d'esodo o di parti dell'edificio**		☐	**X**
11	**Previsto utilizzo di attrezzature/utensili per lo svolgimento del servizio**		**X**	☐
12	**Previsto utilizzo/installazione di ponteggi, trabattelli, piattaforme elevatrici**		☐	**X**
13	**Previsto utilizzo di fiamme libere**		☐	**X**
14	**Previsto utilizzo sostanze chimiche** *(materiali per la pulizie e disinfezione)*		☐	**X**
15	**Previsto utilizzo materiali biologici**		☐	**X**
16	**Prevista produzione di polveri**		☐	**X**
17	**Sono previste attività lavorative con macchinari/attrezzature che generano rumore**		☐	**X**
18	**Previste interruzioni nella fornitura:**	**Elettrica**	☐	**X**
		Acqua	☐	**X**
		Gas	☐	**X**
		Rete dati	**X**	☐
		Linea telefonica	☐	**X**
19	**Prevista temporanea disattivazione di sistemi antincendio**	**Rilevazione fumi**	☐	**X**
		Allarme incendio	☐	**X**
		Idranti	☐	**X**
		Naspi	☐	**X**
		Spegnimento	☐	**X**
20	**Prevista interruzione impianti di**	**Riscaldamento**	☐	**X**
		Raffreddamento	☐	**X**
21	**L'attività lavorativa comporta riduzione temporanea dell'accessibilità' per utenti diversamente abili**		☐	**X**
22	**Presente rischio di caduta di materiali dall'alto**		☐	**X**
23	**Previsto utilizzo** e/o **trasporto di liquidi infiammabili**		☐	**X**
24	**L'attività lavorativa viene svolta con la presenza di altre Ditte**		**X**	☐
25	**Esistono spazi dedicati al carico/scarico dei materiali necessari allo svolgimento dell'appalto**		☐	**X**

26	**Esistono percorsi dedicati per il trasporto di materiali atti allo svolgimento dell'appalto**	☐	**X**
27	**Possibile utilizzo da parte dei lavoratori della ditta incaricata dei presidi sanitari (cassetta di pronto soccorso, pacchetto di medicazione) della PCM**	**X**	☐
28	**Presenza di utenti nella sede durante le attività lavorative per l'espletamento dei servizi**	**X**	☐
29	**I lavoratori della ditta utilizzeranno i servizi igienici del luogo di lavoro**	**X**	☐
30	**I lavoratori della ditta incaricata avranno a loro disposizione spazi quali depositi/spogliatoi**	☐	**X**

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 26 comma 8 D.lgs 81/2008 e s.m.i.).

Individuazione ulteriori rischi

	SI	**NO**
Ulteriori rischi oltre quelli indicati nei precedenti punti?	☐	**X**
Sono necessarie messe in sicurezza da parte della ditta esecutrice?	☐	**X**
Sono necessarie misure preventive e protettive previste dalla Ditta esecutrice? (*Compilare a cura dell'Impresa*)	☐	☐
☐ **altra persona incaricata per impedire l'avvicinamento di terzi durante: lavori particolarmente pericolosi, trasporti, ecc.;** ☐ **transennamenti;** ☐ **apposizione di segnaletica di sicurezza;** ☐ **Altro;**		
Quali DPI vengono utilizzati dai lavoratori della Ditta esecutrice? (*Compilare a cura dell'Impresa*)	☐	☐
☐ **Protezione del capo;** ☐ **Protezione delle vie respiratorie;** ☐ **Protezione dell'udito;** ☐ **Protezione delle mani;** ☐ **Protezione dei piedi;** ☐ **Protezione dell'intero corpo;** ☐ **Altro;**		
Si è in presenza di interferenze e/o sovrapposizioni?	☐	☐

Se si: **X Con personale del Committente;** ☐ **Con utenti;** ☐ **Con personale di altre ditte;** ☐ **Altro;**	

9. *Individuazione e valutazione dei rischi dovuti da interferenze (RI) nello svolgimento delle attività lavorative e relative misure tecniche, organizzative o gestionali da adottare per eliminare o ridurre i rischi*

Per quanto riguarda i rischi dovuti a possibili interferenze causate dallo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e tenendo conto anche degli ambiti temporali e spaziali, si fornisce nel seguente prospetto l'indicazione di tali rischi e le misure da adottare da parte del Committente e dall'Impresa Appaltatrice.
Si utilizza per la stima dei rischi la matrice di seguito riportata:
La significatività dei rischi da interferenze è valutata secondo la formula: **RI = gR x pl**
Dove :

RI = rischio da interferenza;

gR = gravità del rischio introdotto da uno o più soggetti coinvolti nella interferenza e/o nella sovrapposizione;

pl = probabilità che si verifichi una interferenza e/o sovrapposizione tra uno o più soggetti.

Significatività del rischio interferenza Ri = gR x pl

Significatività del rischio da interferenza Ri=gR x pl

		⟸ **pl (probabilità)** ⟹			
← **gR (gravità)** →		**1** (IMPROBABILE)	**2** (POCO PROBABILE)	**3** (PROBABILE)	**4** (MOLTO PROBABILE)
	1 (LIEVE)	**Ri = 1**	**Ri = 2**	**Ri = 3**	**Ri = 4**
	2 (MODESTO)	**Ri = 2**	**Ri = 4**	**Ri = 6**	**Ri = 8**
	3 (GRAVE)	**Ri = 3**	**Ri = 6**	**Ri = 9**	**Ri = 12**
	4 (MOLTO GRAVE)	**Ri = 4**	**Ri = 8**	**Ri = 12**	**Ri = 16**

I quattro livelli di criticità adottati sono riportati nella tabella che segue

Ri	CLASSIFICA	DEFINIZIONE
1-2	**Trascurabile**	Rischi potenziali sufficientemente sotto controllo. Possibili azioni migliorative da valutare in fase di programmazione
3-4	**Medio**	Verificare che i rischi potenziali siano sotto controllo: Promuovere azioni migliorative e/o correttive da programmare nel tempo
6-9	**Alto**	Effettuare miglioramenti su **gR** o su **pl.** Promuovere azioni migliorative e/o correttive da programmare nel medio termine in funzione della durata delle attività
12-16	**Molto Alto**	Effettuare miglioramenti immediati su **gR** o su **pl.** Promuovere azioni correttive immediate.

Indice di probabilità di interferenza (pl)

Valore	Livello	Definizione
1	**Improbabile**	le lavorazioni si svolgono in un'area confinata o transennata dove opera una sola impresa o un singolo lavoratore autonomo. In quell'area non sono previste altre attività oltre a quelle in corso.
2	**Poco probabile**	un'unica impresa o un singolo lavoratore autonomo sta lavorando in una propria area osservando una distanza di sicurezza da un'altra area occupata da terzi.
3	**Probabile**	più imprese o lavoratori autonomi potrebbero operare contemporaneamente nella stessa area.
4	**Molto probabile**	più imprese o lavoratori autonomi operano nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso.

Indice di gravità del rischio (gR)

Valore	Livello	Definizione
1	**Lieve**	un'impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente utensileria manuale operando a livello del piano di calpestio o similare.
2	**Modesto**	un'impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente utensileria manuale operando in quota (modeste opere provvisionali, trabattelli, scale a pioli ecc.).
3	**Grave**	un'impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a utilizzare DPI.
4	**Molto grave**	un'impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di protezione collettiva.

Indicare il valore di RI e le misure di cooperazione e di coordinamento adottate:

Ri : 3*(pl)*x1*(gr)* = **3 – Medio**

Motivazioni: Si ritiene che l'incidenza del **Rischio** da **Interferenze**, laddove vengano rispettate le misure organizzative e le prescrizioni relative alla sicurezza **("Provvedimenti da attuare"**), sia sotto controllo. ***Il valore di Ri=3, se verranno attuate le misure riportate di seguito e nel presente documento, può essere ridotto a 2 rendendo "Poco Probabile", pari a 2, l'indice di probabilità di interferenze (pl).***
Resta comunque opportuno effettuare un costante monitoraggio al fine di ridurre l'interferenza e promuovere azioni migliorative in corso d'opera.

Provvedimenti da attuare:

- Prima di iniziare qualsiasi attività l'Appaltatore dovrà ottenere l'autorizzazione ad iniziare l'attività dal Referente dell'Amministrazione. Tutte le operazioni dovranno essere svolte in maniera di non interferire con le attività in essere ed in modo da evitare la contemporaneità di attività diverse. Il personale dell'appaltatore opererà sempre in presenza e sotto il controllo del personale PCM

- Tutte le operazioni di utilizzo di eventuali sostanze chimiche dovranno essere comunicate e concordate con i **Tecnici PCM referenti di sede** ed eventualmente eseguite in assenza di terzi ed in orari tali da non interferire con il personale presente nelle sede; al termine del loro eventuale utilizzo, gli ambienti precedentemente compartimentati, dovranno essere aerati per almeno 24 ore prima del loro riutilizzo (non è previsto l'utilizzo di sostanze chimiche);

- L'introduzione, anche temporanea, di carichi sui solai, dovrà essere preventivamente concordata con i **Tecnici PCM referenti di sede** e sottoposta a verifica per non superare il limite di portanza consentito (non è prevista l'introduzione di carichi sui solai);

- L'eventuale trasporto dei materiali, delle attrezzature, ecc. ai piani interessati dalle attività, dovrà essere effettuato preferibilmente quando il personale della PCM e quello di altre ditte, è ridotto o non presente, al fine di coordinare le azioni ed impedire interferenze con le normali attività lavorative (non è prevista l'introduzione di attrezzature o materiali);

- Le attività saranno interrotte o comunque non effettuate in concomitanza con eventuali eventi istituzionali

- Prima di intraprendere qualsiasi operazione di movimentazione manuale dei carichi all'interno e all'esterno dei luoghi, dovranno essere concordate, con i **Tecnici PCM referenti di sede**, le sequenze di lavoro, le modalità di comportamento e di accatastamento temporaneo dei materiali movimentati (non sono previste movimentazioni manuale dei carichi);

- L'installazione avverrà esclusivamente nei locali tecnici dedicati e non interesserà altre aree delle sedi. Pertanto durante l'attività non ci saranno interferenze con altre ditte o personale in servizio presso la PCM
- Per consentire l'acceso a mezzi e persone nelle sedi della PCM e nelle aree di pertinenza l'appaltatore dovrà comunicare con un sufficiente anticipo (almeno 7 giorni) i nominativi delle persone con i relativi dati anagrafici e i dati identificativi dei mezzi di trasporto. Per evitare/attenuare l'impatto delle operazioni di consegna con le attività istituzionali le stesse verranno effettuate in prima mattinata tra le 7.30 e le 8.30

- ***Non potrà per nessun motivo essere intralciata o chiusa una via di esodo e uscita di sicurezza senza peraltro aver predisposto e indicato chiaramente una via e un'uscita alternativa.***

ATTUANDO TUTTE QUESTE MISURE, E QUELLE CHE SONO RIPORTATE DI SEGUITO, SI INFLUISCE SULL'INDICE DI PROBABILITA' AL FINE DI EVITARE LE POSSIBILI PRESENZE CONTEMPORANEE DI PIU' DITTE NELLA STESSA AREA E QUINDI SI PUO' RITENERE RAGIONEVOLMENTE CHE IN TALE SITUAZIONE IL "pl" SIA PARI A 2.

10. *Individuazione delle situazioni di rischio dovute al Committente che possono interferire con lo svolgimento dell'appalto (situazioni di emergenza o specifiche dell'attività del Committente) e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi*

Presso la sede del committente si svolgono prevalentemente attività di ufficio: in considerazione di ciò non si evidenziano particolari rischi per la ditta appaltatrice.
Per quanto riguarda eventuali rischi specifici presenti sul luogo di lavoro la relativa scheda verrà consegnata in sede di riunione di cooperazione e coordinamento.
D'altra parte la presenza dell'Impresa Appaltatrice rende necessarie specifiche misure di sicurezza relativamente ad alcuni argomenti di valenza generale.
Per tale motivo le attività svolte dall'Appaltatrice dovranno essere preventivamente concordate ed autorizzate dal personale della PCM che potrà fornire tutte le informazioni necessarie in relazione ai locali, agli impianti ed alle apparecchiature su cui si dovrà operare.
In merito al possibile rischio interferente per la contemporanea presenza di altre imprese in appalto, si segnala in particolare la presenza di alcune ditte titolari di un contratto di erogazione di servizi per immobili in uso a qualsiasi titolo alla PCM con attività essenzialmente di manutenzione (manutenzione di impianti tecnologici, manutenzione edile, pulizie, etc.) e la presenza di personale di PS addetta alla sorveglianza armata.
In generale non sono presenti rischi non rientranti in quelli standard a cui è esposto il personale dell'appaltatrice nell'espletamento delle prestazioni professionali oggetto del contratto.
Nei locali in cui saranno forniti i servizi ed effettuata la fornitura non sono presenti rischi legati all'esposizione ad agenti biologici o chimici e i servizi forniti non comportano rischio incendio elevato

Per le attività relative all'appalto in argomento, al fine di evitare possibili interferenze si rende necessario:

- *Informare il personale delle eventuali ditte presenti nella sede della PCM, compresi i relativi subappaltatori, delle aree oggetto di lavorazioni, al fine di evitare eventuali relative interferenze.*
- *Per le attività connesse alla vigilanza armata si rende necessario, al fine di ridurre al minimo e/o eliminare le possibili interferenze informare il personale di vigilanza della presenza dei lavoratori esterni;*
- *Rispettare le segnalazioni di pericolo e la delimitazione dell'area di lavoro;*

Le possibili interferenze, in virtù della tipologia e della pianificazione delle attività lavorative sopra indicate sono essenzialmente dovute alla presenza contemporanea di:

IN AMBIENTE INTERNO:

- *personale della Presidenza del Consiglio dei Ministri - visitatori;*
- *altre ditte (ditte appaltatrici, subappaltatori, PS, etc.);*

IN AMBIENTE ESTERNO
- *presenza di automezzi di altre ditte (ditte appaltatrici, subappaltatori, PS, etc.), visitatori o enti;*
- *presenza di pedoni;*
- *presenza di eventuali opere provvisionali.*

Individuazione dei rischi dovuti a possibili interferenze causate dallo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi:
Per quanto riguarda i rischi dovuti a possibili interferenze causate dallo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e tenendo conto anche degli ambiti temporali e spaziali, si fornisce nel seguente prospetto l'indicazione di tali rischi e le misure da adottare da parte del Committente e dell'Impresa Appaltatrice. Per quanto riguarda gli indici associati a ciascun potenziale rischio da interferenza si fa riferimento alla formula Ri = gR x pl.

Potenziali Rischi da Interferenze	***Gravità/ Probabilità***	***Misure di prevenzione a carico dell'Impresa appaltatrice***	***Misure di prevenzione***
Rischio derivante dalla presenza di personale di altre ditte che opera in aree di lavoro attigue e transita negli spazi comuni.	**Lieve/ Poco Probabile**	Le attività da svolgere dovranno essere preventivamente concordate ed autorizzate con l'obiettivo di evitare la contemporaneità di attività diverse. Nel caso ciò non sia possibile sono da attuare le procedure di coordinamento con il personale di altre ditte.	Eventuale attività di coordinamento nel caso di presenza contemporanea di più Ditte esterne nel medesimo luogo.

Cadute in piano con o senza presenza di ostacoli **Rischio di:** X scivolamenti X caduta X inciampo	**Lieve/ Probabile**	• Durante lo svolgimento dei servizi con eventuale uso di macchine a funzionamento elettrico, posizionare le prolunghe di alimentazione in modo tale che non abbiano a costituire occasione di inciampo sia per il personale operatore che per persone terze; dopo l'utilizzo, rimozione delle prolunghe e dei cavi di alimentazione. • Divieto di depositare materiali al di fuori delle aree assegnate, lungo le vie di passaggio/esodo o davanti alle uscite di emergenza; • Segnalare in maniera idonea gli ostacoli che possono costituire pericolo;	*Massima attenzione agli eventuali cavi elettrici posti a terra o ogni altro oggetto che possa costituire pericolo di caduta o inciampo. Vietarne la presenza e nel caso siano necessari adottare tute le misure necessarie tra cui idonea segnalazione* *Massima attenzione a qualsiasi oggetto o materiale che possa costituire pericolo di caduta o inciampo.*

		• In caso di sversamenti accidentali di sostanze varie che possono rendere scivolosi le pavimentazioni provvedere tempestivamente alla rimozione e pulizia; • Rispettare i limiti di velocità negli spostamenti con automezzi all'interno della villa • Muoversi solo nei percorsi individuati (sia pedonali che per automezzi)	*Massima cautela negli spostamenti con automezzi o spostamenti pedonali all'interno della villa rispettando i percorsi stabiliti e i limiti di velocità*
Temporaneo allontanamento dall'area di intervento Accesso di altri	**Modesto/ Improbabile**	Ad intervento iniziato, in caso di interruzioni ed allontanamento temporaneo dall'area, porre l'impianto o l'area in condizioni di sicurezza per terzi ovvero impedire l'accesso mediante segnaletica o segregazione dell'area.	*Divieto di rimozione ove presenti, delle delimitazioni poste in essere dal personale dell'Impresa*
Proiezione di eventuali schegge, schizzi, materiali, etc. nell'uso di attrezzature.	**Lieve/ Poco Probabile**	• Uso delle attrezzature limitato alle aree per le quali è espressamente richiesto. • Le operazioni si svolgeranno, in questi casi, in assenza di personale del Committente, di terzi e/o di utenti. • Delimitare e segnalare l'area di influenza. Ciò deve avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza.	*Rispetto del divieto di accesso alle aree in cui sono svolte tali lavorazioni.*
Problemi legati alla gestione rifiuti.	**========**	• Rimozione dei rifiuti e del materiale di risulta nei tempi tecnici strettamente necessari; • Non ingombrare le vie di esodo con i materiali utilizzati negli imballaggi; • Delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo e relativo contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori; • Smaltimento pianificato presso discariche autorizzate.	*Se necessario, creare percorsi alternativi per evitare il transito dei dipendenti della PCM, nelle zone di deposito temporaneo di rifiuti.*
Incendio e/o altri rischi	**Lieve/ Probabile**	• Nell'eventuale caso di utilizzo di apparecchi e componenti	*Adeguatezza dell'impianto*

connessi all'uso di energia elettrica per alimentare le attrezzature dell'Impresa appaltatrice		elettrici (cavi, spine, prese, adattatori etc. a marchio CE o altro tipo di certificazione), gli stessi devono risultare efficienti sotto il profilo della sicurezza. • Prelievo dell'energia elettrica dai punti individuati dal Committente nel rispetto delle caratteristiche tecniche del punto di presa. • Verifica tramite il competente ufficio tecnico, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro. • Utilizzo dell'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte anche per quanto riguarda l'uso di prese a spina del tipo industriale.	*Elettrico (protezioni, collegamenti, di terra, ecc.) ed in modo particolare nei punti di allaccio da cui viene consentito il prelievo dell'energia elettrica.* *Presenza e disponibilità di mezzi estinguenti (estintori).*

In ogni caso la ditta appaltatrice dovrà fornire alla Presidenza del Consiglio dei Ministri eventuali integrazioni relativamente alla valutazione dei rischi interferenze.
Nel caso si venissero a creare situazioni non previste o non prevedibili che possano creare rischi interferenziali verranno interrotte le attività o in alternativa concordate misure idonee da definire in relazione alla situazione specifica.
L'affidatario ha l'obbligo, nel caso rilevi situazioni di pericolo non previste, di segnalarlo in modo da prevedere le idonee misure di sicurezza.

Norme generali e comportamentali dell'Impresa Appaltatrice da rispettare nei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto; Cooperazione alla gestione delle emergenze; Misure adottate per ridurre e/o eliminare le interferenze tra le attività in appalto	
Potenziale fonte di pericolo – rischi interferenti	**Misure generali da adottare**
Lavorazioni in cui si utilizza energia elettrica - Contatti accidentali con parti in tensione	- Divieto di lasciare allacciate alla rete attrezzature elettriche durante fasi di inutilizzo e collocazione delle stesse in opportuni alloggiamenti; - Limitazione impiego di ciabatte e prese multiple: se risultano indispensabili, è bene posizionarle in luoghi dove non possano essere danneggiate (calpestate, schiacciate, bagnate, ecc.) e utilizzarle con cautela prestando attenzione alle portate, per evitare rischi di sovraccarico, possibile fonte di innesco di incendio; - Obbligo di evitare cavi elettrici volanti, in modo che non costituiscano un intralcio ed un pericolo per gli altri lavoratori; - Utilizzo di personale qualificato allo svolgimento di interventi su impianti elettrici, al fine di garantire, anche nel caso di impianti provvisori, adeguate condizioni di sicurezza in ogni momento ed in ogni area.
Ingombro aree di lavorazione	- Obbligo di mantenere le proprie aree di lavorazione in ordine, al fine di evitare intralci dovuti ad attrezzature/materiali/prolunghe elettriche/etc. lungo le vie di transito; - Obbligo di rimuovere eventuali materiali utilizzati per l'imballaggio etc.; - Divieto di ingombro, con le proprie lavorazioni, di vie di fuga ed uscite di sicurezza, nemmeno temporaneamente; - Divieto di deposito, neanche temporaneo, di materiale o attrezzature davanti ai presidi antincendio o ai cartelli indicanti la posizione dei presidi antincendio o delle vie di esodo.
Investimento da mezzi in transito - Incidenti causati da impatti tra automezzi/ automezzi oppure tra automezzi/ persone	- Rispettare le prescrizioni del Codice della Strada in merito alla sicurezza dei viaggiatori (anche in caso che il personale della ditta appaltatrice utilizzi, in qualità di passeggero, automezzi in uso alla PCM); - Rispetto della segnaletica di sicurezza; - Divieto di sostare e/o transitare nel raggio d'azione dei mezzi di trasporto; - Durante l'utilizzo del mezzo di trasporto procedere, nelle aree esterne, a passo d'uomo seguendo la segnaletica presente; - Non sostare nelle aree di carico e scarico merci; - In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulta particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra; - In caso di manovre in presenza di automezzi (in particolare mentre compiono manovre di retromarcia o di spostamento), preavvisare il personale anche utilizzando il proprio clacson; - Evitare il passaggio o la sosta nelle aree interessate da lavori di manutenzione delle strutture ed impianti ed attenersi alla relativa segnaletica di sicurezza.

Lavorazioni con potenziale pericolo di **incendio**	- Divieto di accumulo, con la propria attività, di materiale combustibile ed obbligo di smaltimento dello stesso, man mano che viene prodotto; - Divieto di eseguire operazioni da cui possono derivare inneschi, soprattutto dove la possibilità d'incendio e scoppio è altamente probabile.
Organizzazione	Prima di accedere alle aree interessate dall'intervento, concordare con il referente locale le modalità di effettuazione delle attività e formalizzare le misure di prevenzione e protezione concordate.
Generali/Comportamentali	- Indossare i dispositivi di Protezione Individuale ove siano prescritti; - Non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati; - Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme incendio, allarme evacuazione, cicalini dei mezzi e delle macchine, ecc.); - Al termine delle operazioni lasciare il luogo di lavoro pulito e in ordine: - è vietato fumare e consumare bevande alcoliche;
Emergenza	- Localizzare i percorsi di emergenza e le vie di uscita; - In caso di evacuazione attenersi alle procedure vigenti;

Viene, inoltre prescritto, per tutti i luoghi di lavoro, quanto segue:

▲ È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal ***Responsabile nominato dall'Amministrazione*** e/o dai ***tecnici referenti delle sedi*** ove si svolge il lavoro;

▲ Le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate;

▲ È necessario coordinare la propria attività con il ***Responsabile nominato dall'Amministrazione*** e/o dai ***tecnici referenti delle sedi*** ove si svolge il lavoro per:

• normale attività
• comportamento in caso di emergenza e evacuazione

in caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente il personale PCM.

MISURE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

A carico della committenza:
- designazione di un referente con cui possa raccordarsi il personale della ditta appaltatrice;
- comunicazione dei rischi specifici presenti nei luoghi di lavoro;
- comunicazione al proprio personale della presenza di personale della ditta appaltatrice anche al di fuori del normale orario di lavoro;
- comunicazione al personale della ditta appaltatrice delle eventuali attività condotte da altri appaltatori che possano causare interferenze;
- comunicazione alla società appaltatrice dei piani di emergenza (comprensivo dei nominativi del personale con incarichi speciali ai fini della sicurezza), nonché delle procedure di emergenza presenti presso i luoghi di lavoro;

A carico della società appaltatrice:
- presa visione dei luoghi di lavoro;
- consegna della documentazione relativa alla idoneità-tecnico professionale;
- consegna del POS/DVR per le proprie attività;
- informazione al proprio personale in merito alle procedure di sicurezza utilizzate nelle sedi della Presidenza del Consiglio dei Ministri oggetto dell'appalto;
- presa visione e sottoscrizione del DUVRI.

11. Informazioni relative ai rischi specifici esistenti negli ambienti in cui sono destinati ad operare (art. 26 comma 1 lett. b D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)

Con il presente documento si informa l'impresa appaltatrice dei **RISCHI** specifici presenti nei luoghi di lavoro.
Presso la sede della PCM in argomento si svolgono prevalentemente attività di ufficio: in considerazione di ciò non si evidenziano particolari rischi per la ditta appaltatrice.

Negli ambienti di lavoro sono adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza desunte dai Piani di Emergenza Interni:

- sono stati individuati i percorsi di esodo come da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro;
- tutti i presidi antincendio sono segnalati da idonea cartellonistica e installati in numero e posizione adeguati;
- gli edifici sono dotati di impianto di video sorveglianza.

Misure da adottate in caso di emergenza: il personale dell'appaltatore sarà sempre accompagnata da personale tecnico della PCM. Dovrà prendere visione della cartellonistica di emergenza e delle vie di fuga. In caso di emergenza il personale dell'appaltatore dovrà seguire le indicazioni del tecnico PCM.

12. *Quantificazione degli oneri per la sicurezza (art. 26 comma 5 e 6 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)*

I servizi oggetto dell'affidamento non prevedono particolari lavorazioni o l'introduzione di prodotti pericolosi o materiale infiammabile.
Pertanto come costi a carico dell'impresa sono considerati solo quelli necessari alle attività di coordinamento ed all'informazione dei propri dipendenti in merito al luogo di lavoro in cui opereranno.
Naturalmente se nel corso dell'esecuzione del contratto dovessero risultare necessarie particolari misure essere saranno oggetto di nuova valutazione e aggiornamento del presente documento.
Nella valutazione dei costi della sicurezza, non soggetti a ribasso, vengono considerate le seguenti riunioni di coordinamento:

- riunione per informazione sulle caratteristiche delle sedi in cui verrà svolto il servizio, sui rischi specifici presenti in tali sedi ed in merito alle procedure di gestione delle emergenze;
- riunione per consegna lavori e primo coordinamento;

Descrizione	**Quantità (n)**	**Durata (h)**	**Personale presente (n)**	**Costo unitario (€/h)**	**Costo totale (€)**
Riunione preliminare avvio attività e primo coordinamento	**1**	**1**	**1**	**30,00**	**30,00**
Informazione caratteristiche sedi e rischi specifici	**1**	**2**	**3**	**30,00**	**180,00**
Riunioni periodiche di coord. e informazione	**1**	**1**	**3**	**30,00**	**90,00**
Totale					**300,00**
Costo totale oneri interferenze intero appalto = € 300,00					

Tale stima non prende in considerazione i costi propri che l'Impresa deve sostenere per garantire la sicurezza nel luogo di lavoro al proprio personale e per la sicurezza relativa all'esercizio dell'attività svolta (quali ad esempio: formazione del personale, D.P.I., sorveglianza sanitaria etc.) e per i quali la stessa impresa ha l'obbligo di elaborare il proprio Documento di Valutazione dei Rischi e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi relativi alla propria attività.

13. *Validità del DUVRI*

Tale documento costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata a partire dalla firma dello stesso.

Si precisa che il DUVRI costituisce un documento dinamico e pertanto, in caso di modifica sostanziale nell'erogazione del servizio e/o delle condizioni dei siti, potrà subire modifiche ed integrazioni in corso d'opera.

In merito l'appaltatore si impegna a fornire tempestivamente la documentazione inerente i propri rischi specifici, come valutati nel relativo documento di valutazione rischi, nonché a fornire piena e tempestiva collaborazione al datore di lavoro committente, qualora quest'ultimo ravvisi la necessità di aggiornare il presente documento.

---

14. *Normativa di Riferimento*

CODICE CIVILE

Art. 1655 Nozione
L'appalto (2222 e seguenti) è il contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro.

Art. 1662 Verifica nel corso di esecuzione dell'opera
Il committente ha diritto di controllare lo svolgimento dei lavori e di verificarne a proprie spese lo stato. Quando, nel corso dell'opera, si accerta che la sua esecuzione non procede secondo le condizioni stabilite dal contratto e a regola d'arte, il committente può fissare un congruo termine entro il quale l'appaltatore si deve conformare a tali condizioni; trascorso inutilmente il termine stabilito, il contratto è risoluto, salvo il diritto del committente al risarcimento del danno (1223, 1454, 2224).

D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.. -Art.26. Contratto di appalto o contratto d'opera

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:
a) verifica, con le modalità previste dal Decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g) e smi, l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi

in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione, attraverso le seguenti modalità:
1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;
b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.
2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:
a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.
3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze ovvero individuando, limitatamente ai settori di attività a basso rischio di infortuni e malattie professionali di cui all'articolo 29, comma 6-ter, con riferimento sia all'attività del datore di lavoro committente, sia alle attività dell'impresa appaltatrice e dei lavoratori autonomi, un proprio incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, adeguate e specifiche in relazione all'incarico conferito, nonché di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento. In caso di redazione del documento esso è allegato al contratto di appalto o di opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. A tali dati accedono il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale. Dell'individuazione dell'incaricato di cui al primo periodo o della sua sostituzione deve essere data immediata evidenza nel contratto di appalto o di opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nell'ambito di applicazione del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.
3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 10 marzo 1998, pubblicato nel supplemento ordinario n. 64 alla Gazzetta Ufficiale n. 81 del 7 aprile 1998, o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati, di cui al regolamento di cui al d.P.R. 14 settembre 2011, n. 177, o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del presente decreto. Ai fini del presente comma, per uomini-giorno si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori.»;

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.
4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici
5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente Decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del Codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del Codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o,ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al primo periodo non sono soggetti a ribasso. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.
6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatari sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.
7. Per quanto non diversamente disposto dal Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della Legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizione del presente Decreto.
8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.